

"tito tradurre in una lettera interpretativa tale facoltà in obbligo dell'Amministrazione Ferroviaria.

"Pur escludendo, peraltro, tale obbligo debbo riconoscere che si è inteso alla stregua del richiamato art. 11 di rendere continuativo ed invariabile l'obbligo delle Ferrovie di Stato di corrispondere alla Negri le L. 400.000 annue per tutta la durata del contratto anche nel caso che esse non ritengano di avvalersi della suddetta facoltà di impossessamento delle centrali per assumerne il diretto esercizio."

Nemmeno questa com'è noto, poté considerarsi la esplicita risposta richiesta, e pertanto, anche ad eliminare eventuali difficoltà da parte della Vigilanza governativa, fu ravvisato opportuno di chiedere al Ministero di Agricoltura il suo parere sull'argomento. Ciò tanto più che frattanto la Società faceva vivissime premure per una definizione, allegando soprattutto ragioni di pubblico interesse, giacchè senza la sovvenzione dell'Istituto sarebbe stata obbligata a sospendere i lavori in corso, col conseguente licenziamento di 1.800 operai.

Alla lettera dell'Istituto il Ministero predetto rispose con nota 15 marzo u.s. nella quale, ammesso in massima che l'Istituto possa accettare la cessione di crediti certi e determinati, verso Amministrazioni dello Stato, lasciava al Consiglio dell'Istituto di esaminare se, alla stregua dei dati di fatto e